

Contro l'ingegneria genetica il discorso di Dario Fo al Nobel

ROMA. Parlerà della «folia pericolosissima» dell'ingegneria genetica Dario Fo nel discorso che pronuncerà mercoledì davanti agli accademici di Svezia. Sarà una sorta di pièce teatrale in cui Fo metterà in guardia contro il rischio del «calo di moralità»: «Noi non possiamo stare distratti - dirà - perché se no finiremo tutti come dei Frankenstein... Metà uomini, metà malati». Il discorso verrà pronunciato a porte chiuse ma l'attore lo ha «recitato», prima di partire per la Svezia, davanti alla telecamere di Rai due, che oggi alle 22.50 in seconda serata gli dedicherà uno speciale.